

COMUNE DI CAGLI

Provincia di Pesaro e Urbino

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

anno
2016

L'ORGANO DI
REVISIONE

DOTT. MASSIMO BORIA

Comune di CAGLI
Organo di revisione

Verbale n. 8 del 07/04/2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Cagli che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 07/04/2017

L'organo di revisione

Dott. Massimo Boria



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Massimo Boria, revisore:

- ◆ ricevuto in data 01.04.2017 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016 e allegati, nonché proposta delibera della giunta comunale in seguito approvata con atto n. 40 del 06.04.2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico
- c) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si

riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
 - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
 - viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
 - visto il regolamento di contabilità;

RILEVATO

Che alla proposta di rendiconto sono allegati l'inventario e lo stato patrimoniale al 1/1/2016 di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione e un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto.

TENUTO CONTO CHE

durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;

il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali precedenti;

le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 30.07.2016, con delibera n. 29;
- che l'ente nel 2016 non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 36 del 30/03/2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 5125 reversali e n. 3306 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria ;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli

articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;

- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Nuova Banca delle Marche, reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			630.133,99
Riscossioni	3.532.502,70	5.839.770,41	9.372.273,11
Pagamenti	3.702.653,03	5.654.930,62	9.357.583,65
Fondo di cassa al 31 dicembre			644.823,45
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			644.823,45
di cui per cassa vincolata			

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 non sono presenti pagamenti per esecuzione forzata

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	644.823,45
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	-
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	-

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2	2013	2014
Disponibilità		771.831,20	1.213.592,57
Anticipazioni		0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.		0,00	0,00

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 136.539,41, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	8.537.396,12	9.019.458,60	9.332.818,33
Impegni di competenza	meno	8.481.791,53	8.213.167,56	9.196.278,92
Saldo		55.604,59	806.291,04	136.539,41
quota di FPV applicata al bilancio	più		217.056,49	1.170.129,59
Impegni confluiti nel FPV	meno		1.170.129,59	570.600,87
saldo gestione di competenza		55.604,59	-146.782,06	736.068,13

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2016
Riscossioni	(+)	5.839.770,41
Pagamenti	(-)	5.654.930,62
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	184.839,79
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	1.170.129,59
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	570.600,87
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	599.528,72
Residui attivi	(+)	2.057.406,14
Residui passivi	(-)	2.970.747,43
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-913.341,29
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		-128.972,78

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Risultato gestione di competenza	-	128.972,78
avanzo d'amministrazione 2015 applicato		265.512,19
quota di disavanzo ripianata		
saldo		136.539,41

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	250.138,05
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	6.673.061,98 -
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	6.443.278,00
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	235.967,16
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>	(-)	293.924,69 - -
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)	-	49.969,82
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	115.826,75 -
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispo.di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	- -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destin.estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M		65.856,93
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	149.685,44
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	919.991,54
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	220.559,19
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	884.919,98
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	334.633,71
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		70.682,48
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		136.539,41
Equilibrio di parte corrente (O)		65.856,93
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	115.826,75
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.	-	49.969,82

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2](#) al [D.Lgs.118/2011](#) per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'[art.183, comma 3 del TUEL](#) in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	250.138,05	235.967,16
FPV di parte capitale	919.991,54	334.633,71

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	722.384,60
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	29.829,03
Altre (da specificare)	
Totale entrate	752.213,63
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
quota Sanzioni per violazioni al codice della strada	14.914,52
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (aggio concessionario e sgravi tributi)	222.182,34
Totale spese	237.096,86
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	515.116,78

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un **avanzo** di Euro 1.537.152,54, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			630.133,99
RISCOSSIONI	3.532.502,70	5.839.770,41	9.372.273,11
PAGAMENTI	3.702.653,03	5.654.930,62	9.357.583,65
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016 (A)			644.823,45
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			644.823,45
RESIDUI ATTIVI	3.009.437,72	2.057.406,14	5.066.843,86
RESIDUI PASSIVI	633.166,47	2.970.747,43	3.603.913,90
Differenza (B)			1.462.929,96
<i>meno FPV per spese correnti (C)</i>			235.967,16
<i>meno FPV per spese in conto capitale (D)</i>			334.633,71
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 E= A+B-C-D			1.537.152,54

Nei residui attivi sono comprese entrate derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	1.276.375,26	1.634.696,76	1.537.152,54
di cui:			
a) parte accantonata		699.710,96	821.817,28
b) Parte vincolata	54.401,05	12.000,00	41.574,78
c) Parte destinata a investimenti	621.952,66	227.245,77	44.569,26
e) Parte disponibile (+/-) *	600.021,55	695.740,03	629.191,22

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	12.000,00			103.826,75	115.826,75
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale		149.685,44		0,00	149.685,44
altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	12.000,00	149.685,44	0,00	103.826,75	265.512,19

In ordine all' utilizzo nel corso dell'esercizio 2016, dell'avanzo d'amministrazione si osserva quanto segue: l'ente ha provveduto ad applicare già in sede di approvazione bilancio la quota di € 12.000,00 quale parte vincolata del risultato 2015 (n.5 anni quota codice della strada) e nel corso dell'esercizio quote accantonate per rischio contenzioso (€ 65.054,00), € 30.000,00 per spese legali e € 8.772,75 per spese affido minori, comunque spese non ripetitive. La quota destinata agli investimenti per € 149.685,44 è stata applicata per diversi interventi al titolo 2°.-

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi		6.586.554,25	3.532.502,70	3.009.437,72	- 44.613,83
Residui passivi		4.411.861,89	3.702.653,03	633.166,47	- 76.042,39

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2016
saldo gestione di competenza (+ o -)	-128.972,78
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-128.972,78
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	44.613,83
Minori residui passivi riaccertati (+)	76.042,39
SALDO GESTIONE RESIDUI	31.428,56
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-128.972,78
SALDO GESTIONE RESIDUI	31.428,56
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	265.512,19
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	1.369.184,57
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016 (A)	1.537.152,54

La parte **accantonata** al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	690.131,65
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	90.000,00
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	7.355,62
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	
altri fondi spese e rischi futuri	34.330,01
TOTALE PARTE ACCANTONATA	821.817,28

La parte **vincolata** al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	41.574,78
TOTALE PARTE VINCOLATA	41.574,78

La parte destinata agli investimenti al 31/12/2016 è così distinta:

Parte residua accantonamento anno 2015	44.230,06
accantonamento anno 2016	339,20
TOTALE PARTE DESTINATA	44.569,26

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

I metodi previsti sono il semplificato, adottato dall'Ente, ed il metodo ordinario.

Metodo semplificato

Si calcola, in modo graduale, per un importo non inferiore a :

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	582.933,16
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	107.198,49
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2016	690.131,65

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo può essere calcolato:

- a) con la media semplice tra incassato ed accertato
- b) con la media semplice dei rapporti annui
- c) con la media ponderata sia sul totale degli incassi e dei residui attivi ovvero dei rapporti annui attribuendo un peso del 10% ai tre anni più vecchi del quinquennio e del 35% al biennio precedente

Dal confronto fra metodo semplificato e metodo ordinario pieno si ottengono le seguenti evidenze:

	importo fondo
Metodo semplificato	690.131,65
Metodo ordinario pieno	
media semplice	2.169.796,55
media dei rapporti	1.619.619,71
media ponderata	1.873.324,69
Importo effettivo accantonato	690.131,65

E' di tutta evidenza che il criterio adottato consente, nel rispetto della legge, minori accantonamenti e quindi minori vincoli di bilancio.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 90.000,00, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti per la possibile passività potenziale si son disposti i seguenti accantonamenti:

euro 48.946,00 parte residuale non applicata già accantonata nel risultato di amministrazione al 31/12/2015;

euro 41.054,00 accantonata con il presente rendiconto 2016 quale prima quota di riparto che va ad incrementare il fondo;

La quantificazione della passività potenziale probabile derivante dal contenzioso è stata effettuata dai consulenti dell'ente incaricati di seguire la vertenza e, in relazione a tale determinazione e all' accantonamento effettuato, l'organo di revisione, prendendone atto, consiglia comunque di monitorare costantemente le singole posizioni al fine dell'eventuale integrazione del fondo.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non sono state accantonate somme quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Non sono state accantonate somme quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.172/2016.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 7.355,62 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+) 250.138,05
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+) 919.991,54
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+) 5.559.583,94
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+) 302.616,95
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-) -
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-) -
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+) 302.616,95
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+) 810.861,09
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+) 220.559,19
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+) -
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+) 6.893.621,17
11) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 6.443.278,00
12) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+) 235.967,16
13) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-) -
14) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) -
15) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) -
16) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) -
17) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) -
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+) 6.679.245,16
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 884.919,98
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+) 334.633,71
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-) -
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) -
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-) 13.000,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) -
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) -
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-) -
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+) 1.206.553,69
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+) -
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)	7.885.798,85
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)	177.951,91
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+) -
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+) -
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+) -
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+) -
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+) -
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+) -
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)	177.951,91

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto in data 30/03/2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
I.M.U.	1.151.400,00	1.159.054,50	1.394.062,17
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	155.795,76	405.000,00	535.384,60
T.A.S.I.	322.642,23	332.115,64	
Addizionale I.R.P.E.F.	660.000,00	660.000,00	660.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità e Diritti sulle pubbliche affissioni	53.961,42	32.842,33	40.458,26
Imposta di soggiorno			
5 per mille	1.953,87	2.183,32	
Altre imposte			2.478,01
TOSAP	81.186,79	75.003,33	81.552,71
TARI	1.397.495,76	1.397.495,76	1.397.495,76
Rec.evasione taxa rifiuti+TIA+TARES			187.000,00
Tassa concorsi			
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	1.396.929,30	1.176.441,74	1.261.152,43
Sanzioni tributarie			
Totale entrate titolo 1	5.221.365,13	5.240.136,62	5.559.583,94

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati effettuati accertamenti per un importo superiore al preventivato (IMU-ICI preventivato euro 250.000, Tares-Tasi euro 300.000) e che in particolare le entrate accertate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	residui su competenza	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	535.384,60	47.384,60	488.000,00	8,85%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	187.000,00		187.000,00	0,00%
Totale	722.384,60	47.384,60	675.000,00	6,56%

In merito si evidenzia la percentuale ridotta di incasso rispetto all'accertato con conseguente incremento dei residui complessivi.

Difatti la movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	665.153,12	100,00%
Residui riscossi nel 2016	82.355,23	12,38%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	584,00	0,09%
Residui (da residui) al 31/12/2016	582.213,89	87,53%
Residui della competenza	675.000,00	
Residui totali	1.257.213,89	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	97.078,92	120.992,56	114.705,75
Riscossione	97.078,92	120.992,56	114.705,75

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2014	0,00	0,00%
2015	0,00	0,00%
2016	0,00	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	1.828,09	100,00%
Residui riscossi nel 2016		0,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	1.828,09	100,00%
Residui della competenza		
Residui totali	1.828,09	

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	111.157,09	65.335,31	12.586,79
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	229.621,20	133.594,77	163.457,43
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	55.479,69	112.234,85	122.572,73
Altri trasferimenti			4.000,00
Totale	396.257,98	311.164,93	302.616,95

Sulla base dei dati esposti si rileva: una diminuzione di partecipazione dallo stato con riposizionamento anche dovuto alla riclassificazione.

E' stato verificato che l'Ente ha provveduto, ai sensi dell'articolo 158 del TUEL, alla presentazione entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio 2016 del rendiconto all'amministrazione erogante dei contributi straordinari documentando i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento.

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Servizi pubblici	464.263,82	627.368,22	
Proventi dei beni dell'ente	205.109,39	256.725,38	
Interessi su anticip.ni e crediti	701,49	318,29	
Utili netti delle aziende	1.890,72	3.308,76	
Proventi diversi	239.479,65	150.083,74	
Totale entrate extratributarie	911.445,07	1.037.804,39	810.861,09

Essendo stata adottata la nuova contabilità, la conseguente riclassificazione non consente il confronto fra dati omogenei e pertanto per il 2016 non è possibile il confronto puntuale con le voci riferite agli anni precedenti.

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito il dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	129.566,44	296.616,74	-167.050,30	43,68%	44,96%
Impianti sportivi	9.073,52	69.095,65	-60.022,13	13,13%	14,00%
Pompe funebri	29.670,00	30.810,92	-1.140,92	96,30%	69,36%
Mense scolastiche	118.473,02	153.646,19	-35.173,17	77,11%	76,05%
Musei e pinacoteche	1.075,50	30.774,29	-29.698,79	3,49%	26,05%
Totali	287.858,48	580.943,79	-293.085,31	49,55%	49,37%

In merito si osserva il superamento della percentuale della copertura prevista.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2014	2015	2016
accertamento	24.333,40	26.038,69	34.317,97
riscossione	13.049,60	26.038,69	20.484,90
%riscossione	53,63	100,00	59,69

La parte vincolata del (50%) risulta destinata a spese correnti.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	114.112,43	100,00%
Residui riscossi nel 2016	29.948,63	26,24%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	84.163,80	73,76%
Residui della competenza	13.833,07	
Residui totali	97.996,87	

In questo caso si evidenzia una riduzione complessiva dei residui rispetto all'inizio dell'anno.

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	160.961,67	100,00%
Residui riscossi nel 2016	32.961,58	20,48%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	480,00	0,30%
Residui (da residui) al 31/12/2016	127.520,09	79,22%
Residui della competenza	11.280,00	
Residui totali	138.800,09	

Anche in questo caso si evidenzia una riduzione complessiva dei residui rispetto all'inizio dell'anno.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	1.767.135,94	1.773.339,58	6.203,64
102	imposte e tasse a carico ente	94.618,87	116.484,12	21.865,25
103	acquisto beni e servizi	3.098.059,73	3.569.581,89	471.522,16
104	trasferimenti correnti	475.634,66	472.124,23	-3.510,43
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	248.735,15	228.959,01	-19.776,14
108	altre spese per redditi di capitale	8.082,00	11.989,52	3.907,52
109	altre spese correnti	143.762,72	270.799,66	127.036,94
TOTALE		5.836.029,07	6.443.278,01	607.248,94

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014](#), dell'art.1 [comma 228 della Legge 208/2015](#) e dell'[art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016](#), sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al [comma 762 della Legge 208/2015](#), [comma 562 della Legge 296/2006](#) per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della [Legge 296/2006](#) rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal [comma 236 della Legge 208/2015](#).
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2016
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	1.988.434,71	1.773.339,58
Spese macroaggregato 103	4.885,69	
Irap macroaggregato 102 RICALCOLATO CON FPV	96.006,04	85.869,57
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
FPV 2015 VALORIZZATO NEL 2016 DA DECURTARE		77.627,06
AVANZO VINCOLATO APPLICATO DA DECURTARE		12.000,00
FPV 2016 VALORIZZATO NEL 2017 DA CONSIDERARE		67.466,28
Totale spese di personale (A)	2.089.326,44	1.837.048,37
(-) Componenti escluse (B)	111.278,51	134.943,82
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.978.047,93	1.702.104,55
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 05 del 23/03/2016 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese .

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015 . Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del

D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In particolare le somma impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)		80,00%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	18.913,30	80,00%	3.782,66	90,00	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	10.263,55	50,00%	5.131,78	2.031,95	0,00
Formazione	16.556,57	50,00%	8.278,29	4.248,00	0,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 90,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici

connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammontano ad euro 228.959,01 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determinano un tasso medio del 4,90%.

Non sono attive operazione di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 3,43 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Titolo 2 - Spese in conto capitale (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	%	PAGAMENTI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
2.01 Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.310.191,54	1.543.742,42	884.919,98	57,32	537.250,47	60,71
Di cui: 2.02.01 Beni materiali	1.310.191,54	1.543.742,42	884.919,98	57,32	537.250,47	60,71
Di cui: 2.02.02 Terreni e beni materiali non prodotti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui: 2.02.03 Beni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui: 2.02.04 Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui: 2.02.05 Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui: 2.02.06 Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03 Contributi agli investimenti	0,00	64.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui: 2.03.01 A amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui: 2.03.02 A famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui: 2.03.03 A imprese	0,00	64.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui: 2.03.04 A istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui: 2.03.05 All'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.05 Altre spese in conto capitale	42.000,00	42.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui: 2.05.01.01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui: 2.05.01.02 Fondi speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui: 2.05.01.99 Altri accantonamenti in C/Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui: 2.05.02.01 Fondi pluriennali vincolati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui: 2.05.03.01 Fondi crediti di dubbia e difficile esazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESA IN CONTO CAPITALE: COMPOSIZIONE PER MISSIONE

Titolo 2 - Spese in conto capitale per missione (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	%	PAGAMENTI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	96.835,60	137.835,60	105.270,51	76,37	69.847,98	66,35
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	61.280,00	115.226,00	65.102,18	56,50	0,00	0,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	288.077,78	288.077,78	46.051,85	15,99	46.051,85	100,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	15.719,61	83.953,61	83.756,31	99,76	39.300,71	46,92
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	45.000,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	19.850,12	84.050,12	19.830,03	23,59	19.830,03	100,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	505.428,43	615.799,31	564.909,12	91,74	362.219,90	64,12
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	320.000,00	280.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	69.847,98	0,00
Totale Titolo 2	1.352.191,54	1.649.942,42	884.919,98	53,63	537.250,47	60,71

Limitazione acquisto immobili

Non risultano impegnate somme per acquisto immobili nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228 risulta superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, limite pari a zero euro, ritenendo l'Amministrazione che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili della sede comunale con attivazione di servizi (front – office) che determineranno economie di spese nella conduzione generale di tutti gli altri uffici.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2014	2015	2016
	4,75%	4,30%	3,43%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	5.457.175,63	5.055.096,38	4.668.556,15
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-393.039,59	-386.540,23	-293.924,69
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)	-9.039,66		
Totale fine anno	5.055.096,38	4.668.556,15	4.374.631,46
Nr. Abitanti al 31/12	8.875	8.785	8.652,00
Debito medio per abitante	569,59	531,42	505,62

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	274.065,13	248.735,15	228.959,01
Quota capitale	393.039,59	386.540,23	293.924,69
Totale fine anno	667.104,72	635.275,38	522.883,70

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto nel 2016, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità .

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/ contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 36 del 30/03/2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 44.000,07
- residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 76.042,39

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi non sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi .

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue :

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I	161.131,88	67.025,19	314.044,78	296.801,27	522.684,77	1.602.155,33	2.963.843,22
di cui Tarsu/tari	21.784,17			176.324,16	226.148,23	419.264,35	843.520,91
di cui F.S.R o F.S.			6.005,59	3.340,83		107.019,87	116.366,29
Titolo II	64.650,80	34.924,74	55.862,73	35.624,65	156.304,85	133.327,39	480.695,16
di cui trasf. Stato		14.709,90	30.179,55	7.741,05	13.000,00		65.630,50
di cui trasf. Regione	59.650,80	19.883,60	19.883,60	19.883,60	32.861,89	52.050,23	204.213,72
Titolo III	163.285,87	68.753,61	53.152,86	65.591,40	169.500,84	227.215,94	747.500,52
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi	72.337,58	10.852,34	8.719,13	24.881,04	10.730,00	11.280,00	138.800,09
di cui sanzioni CdS	28.193,26	8.134,73	29.245,90	8.366,47	122.895,09	13.833,07	210.668,52
Tot. Parte corrente	389.068,55	170.703,54	423.060,37	398.017,32	848.490,46	1.962.698,66	4.192.038,90
Titolo IV	161.173,94	1.828,09			591.765,46	92.885,44	847.652,93
di cui trasf. Stato	100.000,00						100.000,00
di cui trasf. Regione	54.869,12				570.665,36	77.730,44	703.264,92
Titolo VI	22.812,87						22.812,87
Tot. Parte capitale	183.986,81	1.828,09	0,00	0,00	591.765,46	92.885,44	870.465,80
Titolo IX	2.488,12				29,00	1.822,04	4.339,16
Totale Attivi	575.543,48	172.531,63	423.060,37	398.017,32	1.440.284,92	2.057.406,14	5.066.843,86
PASSIVI							
Titolo I	80.474,33	35.873,97	16.111,82	57.401,96	126.502,52	2.578.282,63	2.894.647,23
Titolo II	21.302,20	0,00	0,00	169.000,00	94.566,13	347.669,51	632.537,84
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	5.555,12	964,00	1.417,00	19.397,98	4.599,44	44.795,29	76.728,83
Totale Passivi	107.331,65	36.837,97	17.528,82	245.799,94	225.668,09	2.970.747,43	3.603.913,90

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa è allegata al rendiconto e non evidenzia discordanze salvo posizioni ancora da definire con Marche Multiservizi che risalgono ad annualità precedenti e per cui si sollecita di nuovo, come già fatto nella precedente relazione, la definizione.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali.

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dall'art.1 comma 612 della legge 190/2014.

Il piano e la relazione sono pubblicate nel sito internet istituzionale dell' ente.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

TABELLA DI RISCONTRO DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA' ESERCIZIO 2016**(RENDICONTO APPROVATO CON DELIBERA C.C. N. 40 DEL 06/04/2017)****(DM 18 febbraio 2013 - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)**

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
a) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		No
b) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		No
c) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		No
d) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	Si	
e) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoe		No
f) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro		No
g) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoe con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012		No
h) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari		No
i) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti		No
j) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoe con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari		No

I parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		
	2015*	2016
<i>A componenti positivi della gestione</i>	6.555.505,27	6.640.610,45
<i>B componenti negativi della gestione</i>	6.703.071,89	6.514.554,72
Risultato della gestione	-147.566,62	126.055,73
<i>C Proventi ed oneri finanziari</i>		
<i>proventi finanziari</i>	3.627,05	4.162,34
<i>oneri finanziari</i>	248.735,15	228.959,01
<i>D Rettifica di valore attività finanziarie</i>		
<i>Rivalutazioni</i>		
<i>Svalutazioni</i>		
Risultato della gestione operativa	-392.674,72	-98.740,94
<i>E proventi straordinari</i>	732.724,44	167.784,26
<i>E oneri straordinari</i>	315.255,29	56.778,41
Risultato prima delle imposte	24.794,43	12.264,91
IRAP		91.853,37
Risultato d'esercizio	24.794,43	-79.588,46

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2016 si rileva:

Il **miglioramento** del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente .

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un **miglioramento** dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 3.899,61, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione
Marche Multiservizi S.p.A.	Società partecipata	0,09%

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili;

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2014	2015	2016
811.725,57	881.817,92	786.227,40

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25 b.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (*voce E.24 d.*) o minusvalenze (*voce E.25 c.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015;
- b) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2016	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	8.035,19	3.367,97	11.403,16
Immobilizzazioni materiali	27.029.720,93	3.950.613,15	30.980.334,08
Immobilizzazioni finanziarie	715.571,11		715.571,11
Totale immobilizzazioni	27.753.327,23	3.953.981,12	31.707.308,35
Rimanenze			0,00
Crediti	6.586.554,25	-2.211.446,90	4.375.107,35
Altre attività finanziarie			0,00
Disponibilità liquide	630.133,99	14.689,46	644.823,45
Totale attivo circolante	7.216.688,24	-2.196.757,44	5.019.930,80
Ratei e risconti			0,00
			0,00
Totale dell'attivo	34.970.015,47	1.757.223,68	36.727.239,15
Passivo			
Patrimonio netto	15.509.560,67	1.838.062,98	17.347.623,65
Fondo rischi e oneri			0,00
Trattamento di fine rapporto			0,00
Debiti	8.053.582,44	-80.839,30	7.972.743,14
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	11.406.872,36		11.406.872,36
			0,00
Totale del passivo	34.970.015,47	1.757.223,68	36.727.239,15
Conti d'ordine	1.026.835,60	-456.234,73	570.600,87

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonei supporti esterni per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Il supporto operativo alla gestione di cui sopra ha fornito idonee relazioni esplicative allegate al rendiconto di cui di seguito si riportano i criteri generali:<<

A seguito di quanto disposto dal decreto legislativo 118 del 2011 'Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42. (11G0160)' e successive modifiche, con particolare riferimento al principio contabile applicato alla contabilità economico-patrimoniale abbiamo svolto le seguenti attività:

1. **RICLASSIFICAZIONE** delle singole voci dell'inventario secondo il nuovo piano dei conti patrimoniale 2016;
2. **APPLICAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE**
 - 2.1 Scorporo dell'area di sedime e pertinenza dai fabbricati;
 - 2.2 Applicazione dei nuovi criteri di ammortamento.

>>

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL , secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione *sono* illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile si evidenziano:

- L'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria
- Il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica
- La congruità rispetto ai criteri di legge del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio
- l'attendibilità dei valori patrimoniali
- l' analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente.

CONCLUSIONI

Il revisore ribadisce la necessità di monitorare costantemente la gestione sia in parte corrente che in relazione all'andamento dei residui , al fine di vincolare, in caso di emergenti criticità, (residui attivi di dubbia esigibilità, passività potenziali probabili. etc) una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per far fronte alle medesime. In relazione a ciò si evidenzia la dovuta attività di accertamento di imposte pregresse (IMU-ICI, TARI-TARES) ma nel contempo il rischio di riscossione delle medesime.

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e **si esprime parere favorevole** per l'approvazione del rendiconto **dell'esercizio finanziario 2016.**

L'Organo di revisione

Dott. Massimo Boria

